

**49a Sessione Ordinaria del Consiglio per i Diritti Umani, 28 febbraio – 1 aprile 2022**  
**Dibattito urgente sulla situazione dei diritti umani in Ucraina a seguito dell'aggressione russa**

Dichiarazione orale resa da: **Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (APG23)**

L'APG23 chiede l'immediata sospensione delle ostilità in Ucraina: ancora una volta si sceglie la follia della guerra, il cui impatto più devastante ricade sui civili e sulle popolazioni indifese. Vorremmo fare eco a quanto ha detto Papa Francesco: «chi fa la guerra dimentica l'umanità, non parte dalle persone, non guarda alla vita concreta delle persone, ma mette gli interessi di parte e il potere davanti a tutto».

Con la nostra lunga pratica di Protezione Civile Disarmata e Nonviolenta nelle zone di guerra, abbiamo assistito alle conseguenze catastrofiche delle guerre: vedove, orfani, vite distrutte. Dall'altro lato, abbiamo sperimentato la forza costruttiva della Nonviolenza.

La guerra in Ucraina, come ogni altro conflitto, viola in primo luogo il diritto umano degli individui e dei popoli alla pace e anche i diritti umani civili, politici, sociali, economici e culturali.

Esprimiamo la nostra solidarietà alle popolazioni coinvolte in questo conflitto e sosteniamo gli sforzi della società civile in Ucraina e Federazione Russa per lavorare per una cessazione immediata delle ostilità e quindi intraprendere un percorso di vera pace e riconciliazione.

Crediamo che sia urgente un processo di disarmo e smilitarizzazione per garantire la pace. Ancora più urgente è la necessità di prevenire un'escalation in una guerra nucleare e garantire la protezione umanitaria dei civili attivando anche corridoi umanitari. A tal proposito, APG23 ha già avviato una mobilitazione umanitaria.

Facciamo appello all'ONU e tutte le parti affinché si adoperino per porre fine ai combattimenti con tutti i mezzi di diplomazia, attuando il principio della composizione pacifica delle controversie.

*Ginevra, 3 marzo 2022*

**49th Regular Session of the Human Rights Council, 28 February – 1 April 2022**  
**Urgent Debate on the situation of Human Rights in Ukraine stemming from the Russian aggression**

Oral statement delivered by: Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (APG23)

*Check against delivery*

APG23 calls for an immediate halt to hostilities in Ukraine: once again, the folly of war is being chosen, the most devastating impact of which falls on civilians and defenceless populations. We would like to echo what Pope Francis said: “those who wage war forget humanity, they do not start from the people, they do not look at the concrete life of the people, but put partisan interests and power in front of everything.”

With our long practice as Unarmed Civilian and Nonviolent Peace Corps in war zones, we have witnessed the catastrophic consequences of wars: widows, orphans and destroyed lives. On the other side, we experienced the constructive force of Nonviolence.

The war in Ukraine, like any other conflict, violates the human right of individuals and peoples to peace as well as their civil, political, social, economic and cultural human rights.

We express our solidarity with the populations involved in this conflict and support the efforts of civil society in Ukraine and the Russian Federation working towards an immediate cessation of hostilities for embarking on a path of true peace and reconciliation.

We believe that a process of disarmament and demilitarisation is urgently needed to guarantee peace. Even more urgent is the need to prevent an escalation into a nuclear war and ensure the humanitarian protection of civilians by also activating humanitarian corridors. In this regard, APG23, as other NGOs, has already started its humanitarian mobilization.

We appeal the UN and all concerned parties to strive for an end to the fighting by all means of diplomacy implementing the principle of peaceful settlement of disputes.

*Genève, 3<sup>rd</sup> march 2022*